

Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale di Verona



SETTIMANA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE 2016

LA SALUTE MENTALE DEI CITTADINI PER I CITTADINI

Lorenzo Burti e Ernesto Guerriero

Martedì 11 ottobre 2016, ore 17:30
Sala Barbarani, via Bertoni 4 – Verona

La salute mentale è un bene prezioso il cui venir meno provoca forte sofferenza. La delega per la attenuare questa sofferenza viene sempre più affidata alle cure sanitarie perché l'attenzione si è focalizzata sulla patologia e sulla centralità della diagnosi psichiatrica. La persona diventa così sempre più *oggetto* (di osservazione, di diagnosi, di ricerca, di contenzioso, di mercato) e sempre meno *soggetto-in-relazione*.

Parallelamente, la quasi totalità delle risorse finanziarie e professionali viene impegnata nella realizzazione di un sistema rigido, standardizzato, parcellizzato, condizionato dai vincoli amministrativi, la cui spina dorsale è formata da *strutture*, murarie e aziendali. La carenza di risorse costituisce quindi la ragione, o l'alibi, per la difficoltà di fornire risposte adeguate e soprattutto personalizzate, e *di senso*.

Sta anche rapidamente calando il potere contrattuale del cittadino, che è il finanziatore, quindi l'azionista, del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), ma che viene trattato da suddito a ragione della struttura aziendale verticistica di tipo feudale del SSN. Per di più quest'ultimo non sarà economicamente sostenibile già dal 2025, come risulta da accurate proiezioni <http://www.rapportogimbe.it>, e viene da più parti promossa la sanità integrativa, cioè pagata a parte dallo stesso cittadino e offerta dalle finanziarie assicurative.

In alternativa, in questi anni, si sono sviluppate e sono cresciute iniziative condivise che si rifanno ai principi dell'Auto Aiuto e della relazionalità. Risulta quindi già ampiamente sperimentata la possibilità concreta da parte delle persone, anche quelle più problematiche, di ridare senso alla propria vita attraverso un processo di protagonismo ed emancipazione.

E allora, è lecito chiedersi se, in una prospettiva di una prevedibile forte contrazione del SSN, non sia esplorabile la possibilità che i cittadini si consocino per creare iniziative sanitarie integrative loro, dei cittadini—per i cittadini, prima che le finanziarie assicurative monopolizzino il mercato.

Lorenzo Burti è professore di psichiatria dell'università di Verona
Ernesto Guerriero è assistente sociale, esperto di reti sociali

L'INGRESSO È APERTO A TUTTI